

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

ANNO 2015

Relazione annuale

Prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 6 novembre 2012, n.190

Sommario

1. Premessa
2. Misure organizzative
3. Attività intraprese nel 2015
 - 3.1 Metodologia per l'analisi del rischio e la pianificazione delle misure di contrasto
 - 3.2 Misure di contrasto di carattere generale e trasversale
 - 3.3 La formazione
 - 3.4 Il piano triennale per la trasparenza e l'integrità

1. Premessa

La legge 6 novembre 2012 n.190, al fine di contrastare il fenomeno della corruzione nella P.A., ha previsto un articolato sistema di prevenzione che, a livello nazionale, si concretizza nell'adozione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT.

A livello di ciascun ente o soggetto privato in controllo pubblico, giusta determinazione ANAC n.8 del 17-06-2015, devono essere adottati Piani di prevenzione triennali formulati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (nel seguito R.P.C.), nominato ai sensi dell'art.1 comma 7 della citata legge ed approvati dall'organo di indirizzo politico.

Gli ambiti di applicazione del Piano riguardano le attività della Fondazione Casa di Oriani che statutariamente sono delineate come segue:

- ◆ gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto Legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- ◆ gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- ◆ conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- ◆ promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella persona del direttore della Fondazione Casa di Oriani Dr. Alessandro Luparini, giusta deliberazione del C.d.A. Verbale n.2 del 04.05.2015 o.d.g. n.7.

2. Misure organizzative

La Fondazione Casa di Oriani non è caratterizzata da un'articolazione organizzativa particolarmente complessa, ragione che ha fatto ritenere non necessaria l'individuazione e l'affiancamento al R.P.C. di referenti per la prevenzione della corruzione.

Pertanto il R.P.C. è l'unico riferimento per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito della attività istituzionale della Fondazione e degli adempimenti che ne derivano.

Lo svolgimento del ruolo di impulso che la Legge affida al R.P.C. richiede che l'attività posta in essere dalla Fondazione sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto.

A tal fine il Responsabile si avvale del supporto di tutto il personale dipendente operante all'interno della struttura organizzativa.

3. Attività intraprese nel 2015

L'indirizzo adottato per la progettazione delle misure di contrasto è stato infatti quello, dopo aver preliminarmente inquadrato il contesto specifico in cui opera la Fondazione, di privilegiare l'adozione di misure di carattere generale e trasversale prevedendone un'applicazione più cogente per i processi che potenzialmente presenteranno peculiarità e rischi che necessitano una gestione puntuale e singolare.

3.1 Metodologia per l'analisi del rischio e la pianificazione delle misure di contrasto

Con l'approvazione del PNA si è posto il problema di definire la mappatura del rischio partendo dall'analisi dei processi classificati nelle aree individuate dal PNA come obbligatorie ed adottando i criteri di pesatura del rischio codificati nel PNA medesimo.

Le aree obbligatorie previste nel PNA sono:

1. Acquisizione e progressione del personale;

2. Affidamento di lavori, servizi e forniture;

3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Per ciascuna area di rischio "obbligatoria" è da dettagliarsi per la tipologia dei rischi connessi, come integrata con le specificità dell'organizzazione. Ciò consentirà la costruzione di un quadro di sintesi che incrocia, per ciascun rischio, il sistema di misure generali e specifiche con le quali si intende contrastare il rischio.

Conclusa questa prima attività di mappatura e pesatura del rischio, verificato ed eventualmente aggiornato a cura del R.P.C. il peso complessivo del rischio sui processi, si pianificheranno le attività tenendo conto del reale e specifico campo di azione in cui opera la Fondazione Casa di Oriani.

Eventuali margini di perfezionamento dei processi in corso potranno essere attuati, se ne sussiste la necessità, con misure di contrasto specifiche piuttosto che con l'applicazione di misure di contrasto trasversali quali, non a titolo esclusivo, i controlli, la trasparenza e il codice etico.

3.1 Misure di contrasto di carattere generale e trasversale

Come detto, al fine di costruire un sistema organico e il più possibile consono alle esigenze operative della Fondazione Casa di Oriani, sono state adottate e se è il caso saranno riviste, misure generali applicabili ad una generalità di processi come puntualmente descritto al punto 3 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

I controlli interni successivi di regolarità amm.va vengono esercitati dal Collegio dei Revisori dei Conti che con cadenza trimestrale verifica:

- Libro giornale;
- Libro inventari;
- Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- Libro dei verbali del collegio sindacale;
- Registro dei cespiti ammortizzabili;
- Registro infortuni.

Inoltre il Collegio sindacale esercita un controllo sulla contabilità generale, sulla cassa e sui conti correnti bancari, sui titoli di proprietà, sulla regolarità dei versamenti previdenziali e fiscali.

L'attività di controllo svolta ha evidenziato una qualità soddisfacente dei servizi offerti ed una corretta rilevazione dei fatti e degli atti di gestione desumibili dalle scritture contabili e amministrative. Ciò ha consentito di implementare innovazioni procedurali e provvedimenti.

3.2 La formazione

Per tutto il 2015 è stato realizzato un piano formativo articolato su due priorità:

- a)- la necessità di adeguare le competenze del personale agli adempimenti introdotti dal D.lgs. n.81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

b)- l'esigenza di accompagnare il percorso di cambiamento organizzativo attualmente in atto all'interno della Fondazione Casa di Oriani.

Per l'anno 2016 si procederà a completare la formazione del personale sulla sicurezza, si provvederà ad attivare le attività formative obbligatorie in tema di anticorruzione, coerentemente alla pianificazione delle misure di contrasto e si proseguirà con l'attività di formazione continua nell'ambito biblioteconomico.

3.3 Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità

In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. n.150/2009 e sulla base delle indicazioni recate dalla determinazione dell'ANAC n.8 del 17-06-2015 e del comunicato del Presidente Cantone del 25-11-2015, il direttore della Fondazione Casa di Oriani, in qualità di Responsabile della Trasparenza, ha costituito un gruppo di lavoro che lo coadiuvi, sia ai fini di una corretta mappatura, individuazione e reperimento dei numerosi dati e atti da pubblicare sia ai fini della predisposizione di idonea architettura informatica del sito istituzionale della Fondazione Casa di Oriani.

Entro gennaio 2016, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n.33/2013 e per dare concreta attuazione al Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità per il triennio 2015-2017, saranno completate le seguenti azioni, riconducibili alle seguenti tre linee operative:

- a) Adeguamento della parte del sito internet della Fondazione dedicata alla trasparenza; per dare attuazione al suddetto disposto normativo è stata inserita nella Home page del sito istituzionale www.fondazioneecasadoriani.it un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente". Al suo interno, organizzati in sotto sezioni, sono contenuti i dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria in coerenza con quanto previsto dalla determinazione ANAC n.8 del 17-06-2015.
- b) Attuazione della nuova Sezione "Amministrazione Trasparente", prevista dal più volte citato Decreto Legislativo n.33 del 14-03-2013. Per dare attuazione alle disposizioni normative sono stati realizzati interventi tecnici che hanno consentito la gestione dei processi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati, informazioni e documenti in particolare previsti da taluni articoli del medesimo decreto:
- c) Realizzazione della revisione e dell'aggiornamento, sul proprio sito istituzionale, della modulistica e di tutta la documentazione necessaria per adempiere gli obblighi di trasparenza in materia di procedimenti amministrativi.